

Codice A1707D

D.D. 23 giugno 2026, n. 647

L.R. n. 1/2019, L.R. n. 63/78 art. 50; D.G.R. n. 4-2697/2026/XII del 22 giugno 2026 "Disposizioni, per l'anno 2026, per la concessione di contributi a copertura degli interessi su prestiti a breve termine contratti da imprenditori agricoli singoli ed associati". Approvazione bando 2026 ed istruzioni operative per cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Impegno



ATTO DD 647/A1707D/2026

DEL 23/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707D - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile

OGGETTO: L.R. n. 1/2019, L.R. n. 63/78 art. 50; D.G.R. n. 4-2697/2026/XII del 22 giugno 2026 "Disposizioni, per l'anno 2026, per la concessione di contributi a copertura degli interessi su prestiti a breve termine contratti da imprenditori agricoli singoli ed associati". Approvazione bando 2026 ed istruzioni operative per cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli. Impegno di euro 769.324,67 sul capitolo di spesa 268646/2026. Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026.

Visto l'art. 6, comma 1, della L.R. n. 1/2019 e s.m.i.;

visto l'art. 50 della L.R. n. 63/1978 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 4-2697/2026/XII del 22 giugno 2026 che:

- approva le "Disposizioni, per l'anno 2026, per la concessione di contributi a copertura degli interessi su prestiti a breve termine contratti da imprenditori agricoli singoli ed associati", destinando per tali finalità una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.850.000,00 e, nelle more dell'approvazione del programma annuale degli interventi di cui all'articolo 6 della Legge regionale n. 1/2019, rimanda alla L.R. n. 63/1978, articolo 50;
- stabilisce che la dotazione finanziaria di euro 1.850.000,00 è finanziata:
 - per euro 821.337,76 con le risorse rese disponibili relativamente al Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale, annualità 2022-2023-2024-2025, accertate con la D.D. n. 394/A1707D/2026 del 10 aprile 2026, che trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 2022/10734 (liquidato con l'atto contabile di liquidazione n. 2022/7651 e trasferito con l'ordinativo di pagamento n. 2022/33349 ad ARPEA), Impegno n. 2023/14083 (liquidato con l'atto contabile di liquidazione n. 2023/10555 e trasferito con l'ordinativo di pagamento n. 2025/8335 ad ARPEA), Impegno n. 2023/14088

(liquidato con l'atto contabile di liquidazione n. 2023/13834 e trasferito con l'ordinativo di pagamento n. 2025/8333 ad ARPEA), Impegno n. 2024/29102 (liquidato con l'atto contabile di liquidazione n. 2024/17050 e trasferito con l'ordinativo di pagamento n. 2025/23748 ad ARPEA), Impegno n. 2025/23452 (liquidato con l'atto contabile di liquidazione n. 2025/12699 ad ARPEA);

- per euro 1.028.662,24 nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo di spesa 268646 (Missione 16, Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026.

• stabilisce, altresì, i criteri di seguito riportati:

1. possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte condotte da imprenditori agricoli singoli o da altre forme associate in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di regolarità contributiva, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale;
2. per le cooperative agricole e per le forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, la spesa massima ammissibile a finanziamento è calcolata con riferimento ed in proporzione alle effettive esigenze finanziarie rilevate dal bilancio d'esercizio;
3. il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte, sui prestiti per la conduzione aziendale contratti da cooperative agricole e forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli è stabilito in misura del 2% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e del 2,5% per quelle ubicate in zona di montagna;
4. per gli interventi a favore di cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, si terrà conto esclusivamente dell'ordine cronologico di presentazione delle domande;
5. nel rispetto del principio di economicità e razionalità dell'attività della Pubblica Amministrazione, il contributo minimo liquidabile è stabilito in euro 12,00;

• demanda al Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile della Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione del "Programma" di cui all'oggetto, ivi compresa l'approvazione dei bandi, i termini di apertura e chiusura delle domande, le istruzioni operative e quant'altro ritenuto necessario per la definizione delle domande di finanziamento e l'erogazione dei contributi per gli interventi di sostegno al credito a breve termine in favore di imprenditori agricoli singoli ed associati;

visti i Regolamenti (UE) n. 2023/2831 e n. 1408/2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ed in specifico per quanto riguarda quest'ultimo, a quelli relativi al settore agricolo;

visti il Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019, che ha modificato il Regolamento (CE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, prorogandone la validità e l'applicazione fino al 31 dicembre 2027 e il Reg. (UE) n. 2024/3118 del 10/12/2024 che ha innalzato ad euro 50.000,00 l'importo complessivo massimo degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica nell'arco di tre anni;

per dare continuità al programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da cooperative agricole e da altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli è necessario approvare un bando specifico per l'anno 2026 e le relative istruzioni operative.

Considerato che, in attuazione della D.G.R. n. 4-2697/2026/XII del 22 giugno 2026 di cui sopra, è stato predisposto il bando per il 2026 e le istruzioni operative allegate al presente provvedimento, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.450.000,00 così finanziata:

- per euro 680.675,33 con le minori risorse finanziarie utilizzate per il Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale - annualità 2023-2024-2025, accertate con la determinazione dirigenziale n. 394 del 10/04/2026, a cui si è dato copertura finanziaria con gli impegni n. 14083/2023, n. 29102/2024, e n. 23452/2025;
- per euro 769.324,67 con le risorse finanziarie iscritte in competenza sul capitolo di spesa 268646/2026 (Missione 16 - Programma 1601) bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i., in particolare l’Allegato 4/2 concernente il principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

visto il Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";

visto il Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11 “Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)”;

vista la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

vista la Legge regionale n. 3 del 03/02/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”;

vista la D.G.R. n. 1-2209 del 09/02/2026 “Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria”;

vista la comunicazione AOO A1700A, n. Prot. 00009214 del 29/04/2026 del Direttore della Direzione Agricoltura e cibo che autorizza, altresì, il Dirigente del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile, Dott.ssa Claudia Guasco, ad adottare, nell’esercizio finanziario in corso, provvedimenti di impegno di spesa nel limite dello stanziamento iscritto nello stato previsionale della spesa sul capitolo in conto capitale regionale 268646 (Missione 16 – Programma 1601) del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026;

stabilito che l’onere di euro 1.450.000,00 di cui al presente provvedimento, destinato al finanziamento del credito agrario di conduzione, trova copertura:

- per euro 680.675,33 con le minori risorse finanziarie utilizzate per il Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale - annualità 2023-2024-2025, accertate con la determinazione dirigenziale n. 394 del 10/04/2026, a cui si è dato copertura finanziaria con gli impegni n. 14083/2023, n. 29102/2024 e n. 23452/2025;
- per euro 769.324,67 nei limiti delle risorse fresche regionali iscritte in competenza 2026 sul

capitolo di spesa 268646 (Missione 16 - Programma 1601); del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026;

ritenuto di impegnare euro 769.324,67 sul capitolo di spesa 268646/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, in favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura - ARPEA (classe soggetto ARPEA "trasferimento fondi") con sede legale in Via Bogino 23 Torino - C.F. 97694170016 - a titolo di contributo regionale per finanziare il Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale - annualità 2026, in attuazione della D.G.R. n. 4-2697/2026/XII del 22 giugno 2026.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2026 euro 769.324,67.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

verificato il rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (Allegato 4.2) e che la relativa obbligazione sarà esigibile nell'esercizio 2026 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026;

stabilito che la liquidazione di euro 769.324,67 sul capitolo di spesa 268646/2026 in favore di ARPEA, verrà effettuata nell'esercizio 2026 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili;

verificato che il programma dei pagamenti conseguenti all'impegno di spesa assunto sul capitolo di spesa 268646/2026 è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, ai sensi del comma 6 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e della lettera e) dell'art. 28 del Regolamento regionale n. 9/2021;

ritenuto opportuno consentire sia il finanziamento delle operazioni di rinnovo dei prestiti di conduzione già ammessi a finanziamento con il bando 2025 sia l'accesso di nuovi beneficiari - nel limite di spesa di complessivi € 150.000,00, cui vanno aggiunte eventuali risorse finanziarie non utilizzate per il rinnovo di cui sopra;

visto la Legge Regionale n. 16 del 21 giugno 2002 che istituisce in Piemonte l'Organismo pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

preso atto della L.R. n. 16/2002 che dispone che all'Organismo pagatore regionale possa essere affidata, da parte della Regione Piemonte, anche l'esecuzione di pagamenti relativi a leggi regionali;

tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall'art. 12 della L.R. n. 35/2006, la funzione di Organismo pagatore regionale è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

visto il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 che ha riconosciuto ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1° febbraio 2008;

dato atto della D.G.R. n. 23-3510 del 09 luglio 2021 che dispone sulle modalità, criteri e procedure per l'esecuzione dei pagamenti relativi a leggi regionali affidata all'Agenzia Regionale Piemontese

per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

preso atto che in data 03/08/2021 è stata stipulata la convenzione rep. n. 331 del 31/08/2021, il cui schema è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 657 del 31/07/2021, tra la Direzione regionale Agricoltura e Cibo e l'Agenda Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), per l'esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura, con decorrenza dalla data di apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo sottoscrittore e per la durata di 5 anni;

atteso che con la determinazione dirigenziale n. 1213 del 12/12/2025 si è provveduto ad aggiornare l'elenco dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

dato atto che tra i procedimenti amministrativi individuati di cui ai punti precedenti, è compreso il procedimento relativo alle erogazioni di contributi negli interessi sui prestiti a breve termine per la conduzione aziendale di cui all'art. 50 della L.R. n. 63/78, di cui al presente provvedimento;

dato atto che ARPEA gestisce il "Fondo Sviluppo Agroindustriale" al quale afferiscono, tra gli altri, i fondi necessari per le erogazioni dei contributi negli interessi previsti per la conduzione aziendale di cui all'art. 50 della L.R. n. 63/78;

stabilito che, con successivo provvedimento, il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile autorizzerà l'ARPEA, ai sensi della convenzione rep. n. 331 del 31 agosto 2021, all'esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione del contributo regionale alle cooperative agricole e alle altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, ammesse a finanziamento con il Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale – annualità 2026.

sentite per via telematica in data 09/06/2026 le associazioni di rappresentanza riconosciute e maggiormente rappresentative in ambito agricolo.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- richiamato il D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- vista la D.G.R. 16 marzo 2026, n. 5-2348 "Legge n. 241/1990, articolo 2. Legge regionale n. 14/2014, articolo 8. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti

amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 20-6877 del 15 maggio 2023";

- richiamata la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- richiamata la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- preso atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti);
- dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs n. 33/2013;
- attestata altresì l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

DETERMINA

- di approvare, limitatamente per le cooperative agricole e le altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, il Bando 2026 e le istruzioni operative di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.450.000,00 in applicazione delle "Disposizioni, per l'anno 2026, per la concessione di contributi regionali a copertura degli interessi su prestiti a breve termine contratti da imprenditori agricoli singoli ed associati", approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-2697/2026/XII del 22 giugno 2026;
- di dare atto che la dotazione finanziaria di euro 1.450.000,00 del bando 2026 è finanziata:
 - per euro 680.675,33 con le minori risorse finanziarie utilizzate per il Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale - annualità 2023-2024-2025, accertate con la determinazione dirigenziale n. 394 del 10/04/2026, a cui si è dato copertura finanziaria con gli impegni n. 14083/2023, n. 29102/2024 e n. 23452/2025;
 - per euro 769.324,67 nei limiti delle risorse fresche regionali iscritte in competenza 2026 sul capitolo di spesa 268646 (Missione 16 - Programma 1601); del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026;
- di impegnare euro 769.324,67 sul capitolo di spesa 268646/2026 (Missione 16 – Programma 1601) del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 in favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura - ARPEA (classe soggetto ARPEA "trasferimento fondi") con sede legale in Via Bogino 23 Torino - C.F. 97694170016 - a titolo di contributo regionale per finanziare il Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale – annualità 2026, in attuazione della D.G.R. n. 4-2697/2026/XII del 22 giugno 2026.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2026 euro 769.324,67.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che la liquidazione di euro 769.324,67 sul capitolo di spesa 268646/2026 in favore di ARPEA, verrà effettuata nell'esercizio 2026 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili;
- di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande, da parte delle cooperative agricole e delle altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, a partire dalla data della presente determinazione fino al 31 dicembre 2026;
- di stabilire che, con successivo provvedimento, il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile, autorizzerà l'ARPEA, ai sensi della convenzione rep. n. 331 del 31 agosto 2021, all'esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione del contributo regionale alle cooperative agricole e alle altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, ammesse a finanziamento con il Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale – annualità 2026.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, si dispone che lo stesso sia pubblicato ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso al presente atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1707D - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile)
Firmato digitalmente da Claudia Guasco

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_bando_Coop_2026.pdf

Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca

Disposizioni, per l'anno 2026, per la concessione di contributi regionali a copertura degli interessi su prestiti a breve termine contratti da imprenditori agricoli singoli ed associati.

Bando 2026

L.R. n. 1/2019 art.6, comma 1 e 3 - L.R. n. 63/1978 articolo 50.

Istruzioni operative
(Cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. n. 1/2019, art.6, commi 1 e 3, Allegato B lettera gg).

L.R. n. 63/78 art. 50. Concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale.

La D.G.R. n. 4-2697/2026/XII del 22 giugno 2026 che ha approvato le "Disposizioni, per l'anno 2026, per la concessione di contributi a copertura degli interessi su prestiti a breve termine contratti da imprenditori agricoli singoli ed associati" ai sensi della L.R. n.1/2019 e della L.R. n. 63/1978, art. 50.

Il contributo regionale viene concesso sotto forma di aiuto de minimis, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 e n. 1408/2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, ed in specifico per quanto riguarda quest'ultimo, a quelli relativi al settore agricolo.

Il Regolamento (UE) n. 2023/2831 esclude dall'ambito di applicazione i settori della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I (codici ATECO 2007, sezione A fino al cod. A 1.50.0 compreso) che di converso rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1408/2013.

Il Regolamento (UE) N. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 del 21 febbraio 2019 e dal Reg. (UE) n. 2024/3118 del 10/12/2024 fissa a 50.000,00 euro nell'arco di tre anni, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica nel settore agricolo.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica non può superare l'importo di € 300.000,00 nell'arco di tre anni.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte rappresentate da cooperative agricole e da altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.

Non possono beneficiare degli aiuti:

1. le imprese che non siano in regola con i versamenti contributivi. La regolarità è verificata d'ufficio attraverso il portale INPS-INAIL, sia in fase di ammissione che in fase di liquidazione;
2. le imprese che non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
3. le imprese che non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA;
4. le imprese che rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà.

Trattandosi di finanziamenti regionali, eventuali irregolarità nei pagamenti di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 riscontrate in sede di presentazione della domanda non sono causa tassativa di inammissibilità della domanda stessa e possono essere regolarizzate purché ciò avvenga prima della concessione del contributo.

L'accesso a nuovi beneficiari è stabilito nel limite di spesa di € 150.000,00 complessivi, ai quali potranno essere aggiunte le eventuali risorse non utilizzate per il rinnovo delle operazioni già ammesse con il bando 2025. Nei casi di fusione si fa fronte al maggiore contributo negli interessi con le risorse destinate ai nuovi beneficiari.

DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE

Il prestito di conduzione, della durata massima di un anno, ha lo scopo di anticipare i capitali necessari per far fronte ai costi sostenuti nei cicli produttivi aziendali, in attesa dei conseguenti ricavi.

La spesa ammissibile a prestito di conduzione tiene conto sia dei costi di gestione sostenuti per l'attività svolta sia del tempo medio di esposizione del capitale anticipato stabilito in relazione alla durata del ciclo produttivo e di commercializzazione dei prodotti ottenuti.

Determinazione dei costi di gestione ammissibili

In linea di massima, concorrono a costituire i costi di gestione ammissibili le seguenti voci di costo della produzione del conto economico dell'ultimo bilancio di esercizio depositato, che non siano già state oggetto di altri regimi di agevolazione pubblica:

- B 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (escluso acquisti di prodotti ceduti tal quale);
- B 7) per servizi;
- B 8) per godimento di beni di terzi;
- B 9) per il personale:
 - a) salari e stipendi;
 - b) oneri sociali

L'esatto ammontare dei costi di gestione ammissibili sarà comunque calcolato sulla base del dettaglio delle voci di costo sopra indicate.

Tempo medio di esposizione del capitale anticipato

Imprese di produzione

Comparto	Tempo medio di esposizione (mesi)
ALLEVAMENTO BOVINI DA LATTE	5
ALLEVAMENTO BOVINI DA INGRASSO	(*)
ALLEVAMENTO SUINI	7
ALLEVAMENTO OVI-CAPRINO	5
ALLEVAMENTO CUNICOLO	4
FLORICOLO	10
CONDUZIONE TERRENI	6

(*) per gli allevamenti di bovini da ingrasso il tempo medio di esposizione sarà equivalente ai mesi del ciclo produttivo adottato al momento della richiesta di finanziamento.

Imprese di servizi ed altre

Comparto	Tempo massimo di esposizione (mesi)
AGROFORESTALE	10
ACQUISTO MEZZI TECNICI/SERVIZI	5
SERVIZIO MACCHINE AI SOCI	5

Imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Comparto	Tempo massimo di esposizione (mesi)
LATTE:	
• LATTE E FORMAGGI CON STAGIONATURA FINO A SEI MESI	3 6
• STAGIONATURA OLTRE 6 MESI	
CARNE	3
CEREALI	4
ORTOFRUTTA	3
VINO	5
ALTRI PRODOTTI	3/7

Spesa massima ammissibile a prestito di conduzione

La spesa massima ammissibile a prestito di conduzione è calcolata moltiplicando i costi di gestione ritenuti ammissibili per il tempo medio di esposizione dei capitali (espresso in mesi e riportato nelle sopra citate tabelle), variabile a seconda del comparto di appartenenza, diviso per dodici.

Ai fini della determinazione della spesa ammessa a prestito si dovrà tenere conto delle reali esigenze finanziarie dell'impresa richiedente e dell'ammontare dei prestiti di conduzione agevolati in essere.

Per operazioni di rinnovo dei prestiti di conduzione agevolata, la spesa massima ammissibile non può essere superiore all'importo ammesso sul bando 2025 (purché tale importo sia supportato dai dati dell'ultimo bilancio).

Tenuto conto dell'importo del prestito richiesto dai beneficiari negli ultimi tre bandi, della dotazione finanziaria e della dimensione (PMI) delle imprese destinatarie del presente bando, per le cooperative agricole e forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli l'importo del prestito ammissibile a finanziamento non potrà, in ogni caso, superare € 5.000.000,00.

INTENSITÀ DELL'AIUTO

La D.G.R. n. 4-2697/2026/XII del 22 giugno 2026 ha fissato il contributo regionale nel 2% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nel 2,5% per quelle ubicate in zona di montagna; il tasso di contributo negli interessi non può comunque essere superiore a quello applicato dall'istituto di credito.

La procedura informatica predisposta per la presentazione delle istanze rileverà la zona altimetrica dal fascicolo aziendale (sezione "Unità produttive" – dettaglio); sarà cura del richiedente, prima della presentazione della domanda, controllare il dato risultante sul fascicolo e, se del caso, provvedere a far aggiornare/rettificare il dato.

Nessuna richiesta di rettifica della fascia altimetrica e del conseguente contributo negli interessi potrà essere accolta dopo la presentazione della domanda.

PRIORITA'

Si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

MODALITÀ PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità informatizzata utilizzando il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), l'inoltro con modalità diverse determina la pronuncia di non ricevibilità.

I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente. Non è pertanto necessario inviare copia cartacea della domanda.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

A) tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante

con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).

B) in proprio, utilizzando il servizio “**Prestito di conduzione (NEMBO)**” sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015 essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.

C) tramite delega ad un'altra persona ad operare sul servizio “**Prestito di conduzione (NEMBO)**”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – *Iscrizione Soggetti delegati*, scaricabile alla pagina: www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).

D) tramite delega ad un professionista ad operare sul servizio “**Prestito di conduzione (NEMBO)**”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – *Delega a Professionisti* scaricabile alla pagina: www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulisticaanagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

La domanda di sostegno deve essere debitamente compilata in tutte le sue parti.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

- copia della delibera dell'organo competente con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento regionale, con indicazione dell'Istituto di credito prescelto, della durata e dell'entità del prestito;
- copia dell'ultimo certificato/attestato di avvenuta revisione cooperativa, ovvero copia della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6 D.L. 2 agosto 2002 n. 220 (solo se cooperative);
- dettaglio delle voci di costo del conto economico dell'ultimo bilancio di esercizio depositato, firmato dal legale rappresentante dell'impresa richiedente che evidenzia inoltre le eventuali voci di costo già oggetto di altri regimi di agevolazione pubblica e quelle relative a prodotti ceduti tal quale;
- elenco soci dal quale risulti il conferimento, per ciascun socio, dei prodotti agricoli nell'ultima annata agraria;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto (da allegare solo se non direttamente reperibile dal Registro Imprese);

- copia dell'ultimo bilancio di esercizio (da allegare solo se non direttamente reperibile dal Registro Imprese);

Gli allegati sono trasmessi unicamente in formato pdf, utilizzando le modalità previste dalla procedura informatica.

I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dal richiedente hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

A seguito della trasmissione telematica della domanda avverrà automaticamente la protocollazione della stessa, tramite il protocollo SIAP, e verrà inviata la ricevuta di avvenuta consegna della domanda di sostegno alla casella di posta elettronica certificata indicata nel fascicolo aziendale del richiedente.

La presentazione delle domande da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'Amministrazione Regionale.

Eventuale documentazione integrativa deve essere trasmessa esclusivamente in modalità informatizzata tramite il portale Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), utilizzando il servizio "Prestito di conduzione (NEMBO)", richiamando la domanda e allegando la documentazione in "Comunicazione per invio documentazione integrativa".

La presentazione della domanda potrà avvenire non prima di 150 giorni dalla data di scadenza naturale del precedente prestito di conduzione agevolato.

ISTRUTTORIA ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione, annullamento e revoca delle istanze, tenuto conto delle procedure previste dalla L. n. 241/1990 s.m.i., saranno comunicati tramite PEC con le motivazioni del provvedimento e le indicazioni degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Verificata la disponibilità finanziaria, il Settore competente approverà il provvedimento di ammissione al finanziamento con il quale verrà determinato l'esatto importo del prestito di conduzione ammesso, l'importo del contributo massimo concesso in conto interessi a carico della Regione Piemonte e le eventuali prescrizioni.

La comunicazione dell'ammissione a finanziamento avverrà tramite PEC - Siap. Sarà data comunicazione anche all'istituto bancario prescelto.

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile della Direzione Agricoltura e Cibo.

PERFEZIONAMENTO PRESTITO, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTO

Successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro sei mesi dalla data di emissione del provvedimento di ammissione al finanziamento, l'istituto bancario prescelto eroga il

prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione dell'operazione non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

Ordinariamente entro dodici mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione, il beneficiario trasmetterà, esclusivamente tramite Sistema Piemonte, apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato.

Nel caso di operazioni creditizie per le quali non è possibile predeterminare il contributo negli interessi a carico regionale (ad es. aperture di credito in conto corrente, concessione di linee creditizie per anticipo su fatture ecc.) il termine di 12 mesi sopra menzionato, decorre dalla data di scadenza dell'ultima operazione creditizia interessata, per operazioni creditizie con erogazione in soluzione unica ma interessi a tasso variabile, la rendicontazione dovrà essere presentata dopo l'avvenuto pagamento dell'ultima rata di interessi.

In fase di rendicontazione, dovrà essere inoltre allegata:

- copia dei contratti relativi alle operazioni creditizie per le quali si richiede il contributo negli interessi;
- una dichiarazione riportante la data iniziale e quella finale di riferimento dell'operazione, il tasso applicato ed il contributo regionale spettante;
- per operazioni creditizie per le quali non è possibile predeterminare il contributo negli interessi a carico regionale, la documentazione bancaria allegata alla rendicontazione dovrà riportare anche i numeri debitori e i saldi per valuta.

Il contributo minimo ammesso a liquidazione è pari ad € 12,00.

Eventuale rinuncia dell'agevolazione concessa deve essere trasmessa esclusivamente in modalità informatizzata tramite il portale Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), utilizzando il servizio "Prestito di conduzione (NEMBO)".

Con determinazione dirigenziale del competente settore regionale sarà disposta l'erogazione del contributo regionale negli interessi per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

Il Responsabile del procedimento (istruttoria della rendicontazione ed inserimento in elenchi di liquidazione) è individuato nel Dirigente del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile della Direzione Agricoltura e Cibo.

ESTINZIONE ANTICIPATA

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione tramite PEC al Settore Regionale Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

Nel caso di mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato, il contributo concesso è interamente revocato.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione del contributo regionale.

AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Amministrazione regionale competente provvederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 applicando eventualmente le disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del citato provvedimento.

Ai sensi del successivo art. 73, del sopracitato DPR n. 445/2000, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.